Contro l'handicap si può *volare* a scuola e nel lavoro

Il 7 e 8 maggio, a Roma, Cisl e Cisl Scuola organizzano un convegno nazionale per fare il punto sull'applicazione della legge 517, a trent'anni dall'approvazione

La sfida dell'inserimento lavorativo è solo all'inizio

di **Sergio Betti ***

L'APPUNTAMENTO del 7 e 8 maggio è una occasione formidabile per riproporre a tutta l'Organizzazione l'esigenza di ricomprendere, nelle politiche di sostegno, la tutela dei cittadini e lavoratori diversamente abili. Il tema dell'inserimento sociale di bambini, giovani e adulti, pur essendo una questione prioritaria, non viene quasi mai posta al centro delle politiche dai Governi e dalle Istituzioni. Ciò nonostante, il lavoro condotto negli ultimi decenni dal sindacato e dalle tante associazioni che operano a difesa dei cittadini diversamente abili, ha reso possibile la realizzazione di importanti risultati sul terreno della formazione scolastica, dell'inserimento lavorativo e sociale. Occorre riconoscere che, se da un lato l'inserimento scolastico ha interessato la quasi totalità delle bambine e dei bambini, la stessa cosa non si è verificata sul versante lavorativo.

La preparazione scolastica ha favorito la valorizzazione delle abilità, ma ciò non è stato sufficiente a superare le difficoltà di accesso al mercato del lavoro che rimane in salita, nonostante un quadro normativo favorevole. La legge 68 del '99 ha introdotto una serie di vincoli per favorire l'inserimento ma molti sono ancora le lavoratrici e i lavoratori che non riescono a far valere il loro diritto. Molto rimane da fare per dare risposte agli oltre 400 mila disabili disponibili e iscritti alle liste di collocamento. E' necessario rilanciare la questione e definire iniziative mirate a sviluppare, attraverso azioni combinate, gli spazi e le opportunità contenute sia nella legge 68 del '99, sia nella 276 del 2003. In questa direzione, il sindacato, a fianco dell'utilizzo della via più diretta mirata a realizzare opportunità di impiego per le lavoratrici e i lavoratori diversamente abili (quella della copertura delle possibilità di lavoro teoriche), deve mobilitarsi per ampliare le possibilità di lavoro, attraverso l'utilizzo degli strumenti, oggi disponibili, quali le convenzioni previste dall'articolo 14 della legge 276 del 2003.

Il tema dell'inserimento lavorativo, scolastico e sociale, presuppone che il cartello delle nostre politiche sappia tenere insieme l'offerta di lavoro, l'offerta scolastica, una adeguata attenzione in direzione del superamento delle barriere architettoniche nelle città, nei trasporti, aziende e scuole. Il terreno su cui occorre lavorare è quello delle risorse e degli strumenti negoziali da sviluppare in due direzioni, con le aziende pubbliche e private e con le Istituzioni ai vari livelli: da una parte, la definizione di accordi e convenzioni volti ad applicare le normative esistenti; dall'altra, l'ampliamento, anche con soluzioni inedite, delle opportunità e delle offerte di lavoro. In conclusione, il nostro impegno si pone l'obiettivo di sollecitare il dibattito politico, il Governo e le Istituzioni ai vari livelli, affinché il tema della tutela dei diritti dei cittadini diversamente abili, venga posto, a pieno titolo, al centro delle politiche.

**Segretario confederale della Cisl*

E' arrivato il momento di rafforzare l'impegno

di **Francesco Scrima ***

ABBIAMO ancora delle risposte troppo fragili da dare al problema della fragilità. E' questa l'impressione che si ha appena si rifletta attentamente sul tema dell'handicap e sulle misure che, come società, abbiamo adottato per sostenere le persone e le famiglie che vivono in situazioni così. A trent'anni dall'articolo di legge che impegnava la scuola all'integrazione nelle classi comuni degli alunni portatori di handicap, è ora di riandare al percorso fatto e rinforzare l'impegno allora assunto.

Quella scelta, mentre testimonia il coraggio e l'intelligenza di allora, mantiene attuale ed intatto il suo valore civile ed educativo.

La scuola aveva assunto la sfida con generosità ed impegno; aprendosi ad una innovazione delicata e profonda aveva messo in campo tutte le sue risorse didattiche ed organizzative.

Non tutto è stato facile anche perché, come spesso accade, la scuola veniva lasciata quasi sola nella nuova impresa. Con fatica e solo grazie alle doti di generosità e di buona volontà di molti insegnanti, si passava dall'inserimento ad una ricerca di integrazione, e si sviluppavano via via metodi e pratiche che permettevano di consolidare ed arricchire quell'esperienza.

Ma se la scuola diventava sempre più accogliente non andava di pari passo la sensibilità e l'attenzione sociale e politica al problema.

Quello che ancora manca è uno sguardo complessivo ed integrato che permetta di collocare i progetti di scolarizzazione entro più ampi progetti di vita.

Non vorremmo che la scuola fosse un luogo per nascondere e rimuovere responsabilità e impegni più ampi.

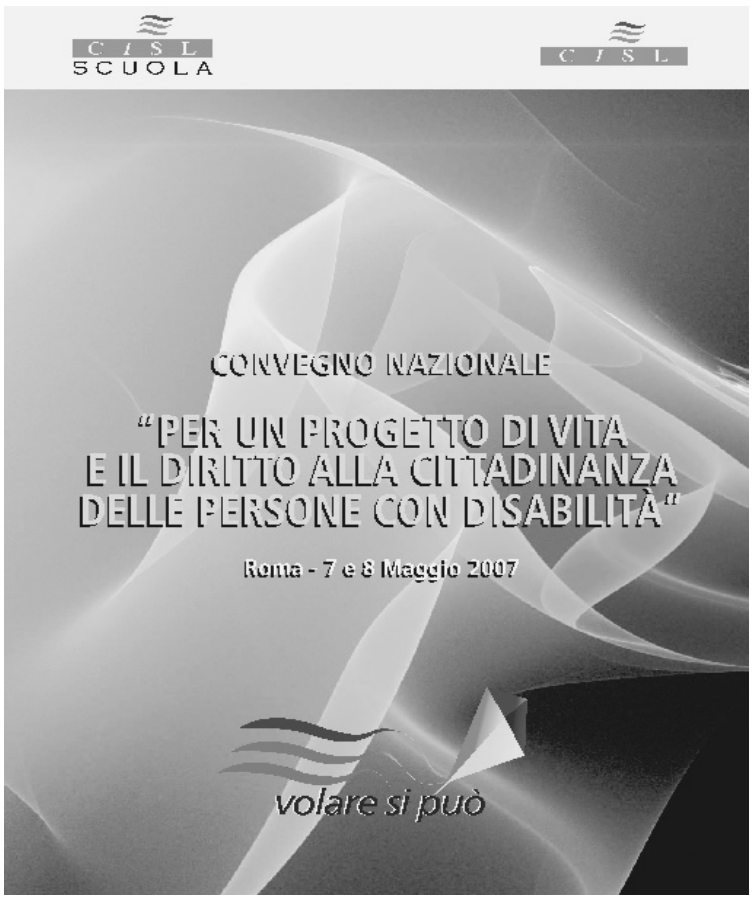
Anche perché questo non accada, la Cisl e la Cisl Scuola hanno promosso un Convegno a Roma per il 7 e 8 maggio prossimi.

**Segretario generale della Cisl Scuola*

Speciale Scuola

DON MILANI: A 40 ANNI DALLA MORTE

Un convegno e una mostra fotografica. Sono alcune delle iniziative per ricordare il parroco di Barbiana, don Milani, a 40 anni dalla morte. L'autore di "Lettera a una professoressa" scomparve il 26 giugno 1967. Le iniziative di commemorazione partono sabato 5 maggio nella sala della Provincia con un convegno dal titolo "Don Milani e i valori costituzionali nell'educazione dei giovani". Domenica sarà inaugurata, nei locali della ex scuola la mostra fotografica permanente "Barbiana: il silenzio diventa voce", con 150 foto d'epoca.



Il programma della due giorni tra incontri, video, mostre fotografiche e testimonianze

IL PROGRAMMA DEI LAVORI

7 maggio - Ore 15,15 - *La pratica dell'aver cura*: Luigina Mortari, professore ordinario Scienza della Formazione Università di Verona.

Ore 16 - *Trent'anni dopo per ricominciare*: Rosa Mongillo, segretaria nazionale Cisl Scuola.

Ore 16,40 - *Qualità dell'integrazione scolastica e ruolo degli insegnanti di sostegno*: Luigi D'Alonzo, docente Pedagogia speciale, Cattolica Milano.

Ore 17,20 - *Formazione e inserimento lavorativo delle persone con disabilità*: Testimonianza video "...da McDonald's", Anna Contardi, coordinatrice Aipd (Associazione italiana persone down).

Ore 17,45 - Rappresentanti di Confindustria e di Confservizi.

Ore 18,30 - *Lo sport e le disabilità*:

Testimonianza Video "Hockey su pista" - Associazione italiana SuXfragile e CreshEboli.

8 maggio - Ore 9,15 Testimonianza: "Il figlio della luna", Lucia Frisone e un progetto di vita.

Ore 10 - Tavola rotonda: "Confronto e proposte".

Intervengono Rosy Bindi (ministro delle Politiche per la Famiglia), Giuseppe Fioroni (ministro Pubblica Istruzione), Antonio Montagnino (sottosegretario ministero del Lavoro), Pietro Vittorio Barbieri (presidente Fish), Sergio Betti (segretario confederale Cisl).

Coordina e conclude Francesco Scrima (segretario generale Cisl Scuola).

GLI EVENTI NELL'EVENTO

Mostra fotografica di Gianni Berengo Gardin:
Con sguardo limpido e sereno.

Le testimonianze: Lucia Colletta Frisone è la madre di Fulvio Frisone affetto da tetraparesi spastica distonica per un tragico errore durante il parto. Fulvio Frisone è considerato uno dei più brillanti fisici nucleari del nostro Paese. Nel 2005 la Regione Sicilia ha istituito la Fondazione Fulvio Frisone. Alla storia di Fulvio e alla lunga battaglia della sua famiglia è stato dedicato il film per Rai Fiction "Il figlio della luna".

I video

- "da McDonald's": rappresenta l'esperienza lavorativa di giovani affetti dalla sindrome Down.
- "Hockey su pista": protagonista un ragazzo con disabilità inserito in una squadra di Hockey che gioca e vince la sua "personale" gara.